

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		Eur/Usd	
22477	-0,94	3392	-0,15	5233	-0,18	9635	-0,58	12238	0,14	7143	0,06	24756	-1,00	7053	0,09	2753	-0,44	21585	-0,30	60,7	0,0	1,2368	-0,17

## MACROECONOMIA

La **produzione industriale** dell'Eurozona, a gennaio, segna un calo dell'1% su base mensile, peggior rispetto al -0,4% delle attese di mercato. A livello tendenziale la variazione è di +2,7% dal +5,3% precedente.

Il **numero di persone occupate** nell'Eurozona è aumentato dello 0,3% e dello 0,2% nell'Unione europea rispetto al terzo trimestre periodo in cui l'occupazione aveva mostrato un rialzo rispettivamente dello 0,4% e dello 0,2%.

Nel mese di febbraio, le **vendite al dettaglio** negli **Stati Uniti** sono scese dello 0,1%, facendo decisamente peggio rispetto al +0,3% atteso dal mercato. Escludendo le componenti di auto e benzina, il trend è stato di un rialzo dello 0,3%, come da attese. Il dato è in calo per il terzo mese consecutivo, per la prima volta tra l'altro dall'aprile del 2012.

Negli **Stati Uniti** le **scorte delle imprese** sono aumentate a gennaio dello 0,6% rispetto al mese precedente, centrando le attese degli analisti. Il dato di dicembre è stato rivisto a un +0,6% dal precedente +0,4%.

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund 10y** è a 142,10 pts, con il rendimento del decennale italiano al 2,015%.

## CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,2368 mentre il petrolio **Wti** è in calo a USD60,7 al barile.

Dati aggiornati alle 17:30

### Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

### Imprint

Corporate & Investment Banking  
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano  
Piazza Gae Aulenti, 4 - Torre C - 20154 Milano

## ITALIA

**Acea** : chiude il 2017 con un utile netto di 181 mln, in calo del 31% rispetto al 2016 (+2% su base adjusted). Il risultato risente sia dell'impatto di componenti non ricorrenti per 46 mln sia di maggiori ammortamenti per 38 mln, principalmente dovuti a investimenti IT con vita utile sostanzialmente più breve. I ricavi consolidati sono pari a 2,79 mld (-1%, +3% adj), l'ebitda si attesta a 840 mln (-6%, +7% adj) superando la guidance di marzo 2017 e alle previsioni di piano. Proposto un dividendo di EUR 0,63 per azione, in crescita di un centesimo rispetto al 2016.

**Atlantia (EUR26,62; -2.53%)**: ha confermato che ieri è stato sottoscritto un accordo vincolante con Acs e Hochtief su Abertis. Atlantia spiega in una nota che l'Opa di Hochtief verrà modificata con l'eliminazione della controprestazione in azioni di modo che la controprestazione dell'Opa, che si manterrebbe inalterata in EUR 18,36 per azione di Abertis (come aggiustata per effetto dei dividendi di pertinenza) verrebbe integralmente corrisposta per cassa. Inoltre, il capitale della società holding verrà ripartito con Atlantia 50% più una azione, Acs 30% e Hochtief 20% meno un'azione al fine di permettere il consolidamento contabile della Società Holding e di Abertis da parte di Atlantia. Sempre in base ai termini dell'operazione Atlantia rileverà azioni Hochtief da Acs per una cifra pari a EUR 2,5 mld.

**Leonardo (EUR9,31; 1.7%)**: si rafforza sul mercato elicotteristico, con un contratto da oltre 3 mld in Qatar. A darne notizia il ministero della Difesa del Paese che ha annunciato la firma di un contratto per l'acquisto di 28 elicotteri medi bimotore multiruolo NH90. Le consegne cominceranno prima del giugno 2022 e continueranno fino al 2025. Leonardo fornirà o contribuirà all'integrazione di vari equipaggiamenti, sistemi avionici e sensori.

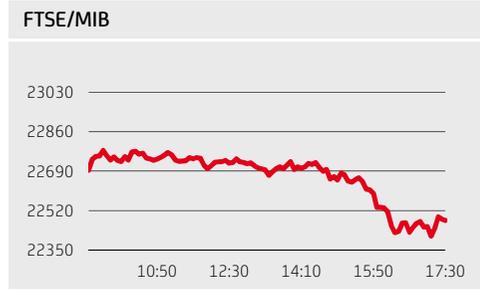
## ESTERO

**Adidas (EUR188,80; 11,72%)**: ha chiuso il 2017 con un forte aumento dell'utile netto, che si è attestato a EUR 1,35 mld (+25% su base annua). Sempre nel 2017 il fatturato del gruppo ha superato i 20 mld attestandosi a 21,21 mld, con un aumento del 15% rispetto al 2016. Per il 2018, l'azienda stima di migliorare ulteriormente la sua performance e prevede in particolare un aumento del margine operativo, previsto tra il 10,3% e il 10,5% contro il 9,8% del 2017.

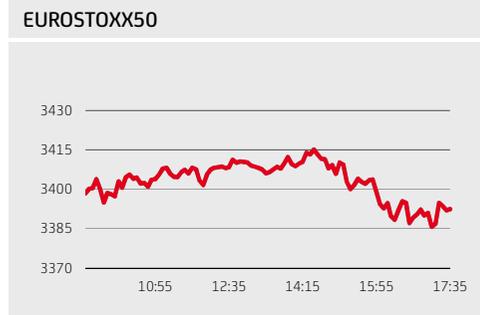
**Broadcom (USD)**: ha formalmente rinunciato a mettere a segno quella che sarebbe stata la maggiore acquisizione in campo tecnologico di sempre: quella da USD 142 mld di Qualcomm. Il gruppo di Singapore (ancora intenzionato a trasferire il suo domicilio fiscale in Usa) lo ha comunicato oggi, due giorni dopo il blocco dell'operazione da parte del presidente americano Donald Trump. Quest'ultimo aveva spiegato la sua mossa citando motivi di sicurezza nazionale.

**Inditex (EUR25,19; 3,83%)**: ha registrato nell'anno fiscale che si è chiuso a gennaio 2017 un utile netto in rialzo del 7% a EUR 3,37 mld. Nello stesso periodo le sue vendite nette hanno raggiunto EUR 25,3 mld, in aumento del 9%. L'utile lordo è salito del 7% a 14,3 mld per un margine lordo del 56,3% rispetto al 57% a anno prima. L'ebit ha raggiunto i 4,3 mld, in aumento del 7% rispetto all'anno precedente.

**Prudential (GBP1,918; +5,06%)**: ha chiuso il bilancio 2017 con un utile netto in aumento del 24% nel 2017, grazie principalmente ai buoni risultati conseguiti delle sue controllate in Asia. In particolare l'utile netto ha raggiunto i GBP 2,39 mld nell'ultimo anno. Alla luce dei risultati conseguiti il gruppo assicurativo distribuirà ai suoi azionisti un dividendo pari a 47 pence per azione, in aumento dell'8% rispetto al 2016. Il CdA ha anche annunciato il progetto di una scissione del gruppo in due società, entrambe quotate in Borsa.



**Piazza Affari chiude la seduta di oggi in calo. Il Ftse Mib perde lo 0,9% circa. In fondo al listino Buzzi Unicem, Atlantia, Unipol, Saipem e Tenaris. Controtendenza Leonardo, Banca Generali.**



**Le Borse europee chiudono la seduta di oggi in territorio negativo, con l'Eurostoxx50 che perde lo 0,15%. In fondo al listino Banco Santander, BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, BBVA e Societe Generale.**